

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. G. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIII - N. 188 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia ABONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75, - SEMESTRE L. 38, - TRIMESTRE L. 20, - Estero: ANNO L. 160, - SEMESTRE L. 81, - TRIMESTRE L. 42, - Per i mesi della Convoc. di Madrid usual prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

MERCOLEDI' 17 AGOSTO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di vita L. 5 - Filiazioni L. 6 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadembitamente ritengono di non potere - Pubblicare - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

ESPERIENZE FRANCESI

ASPETTI DELL'ANTICLERICALISMO

PARIGI, sera (B.F.) - Il ribollimento di ottuso e rabbioso scetticismo che ha caratterizzato il recente congresso dei maestri della scuola pubblica a Nantes prova che, se le tirate risolutamente anticlericali - un tempo elemento obbligatorio di tutte le arringhe ministeriali - sono oggi scomparse dall'eloquio ufficiale e, generalmente, anche da quella degli uomini politici più in vista dei partiti di sinistra, l'anticlericalismo vive ancora e conserva un carattere aggressivo in taluni vasti ambienti che pretendono di rappresentare la tradizione ideologica della Terza Repubblica.

Ipcrisia socialista

Ora, i socialisti, dopo l'avvento del Fronte popolare si considerano per molti riguardi, alla stessa stregua dei radicali, come un partito di governo che ha già esercitato il potere e si propone di esercitarlo ancora nell'ambito della costituzione borghese in attesa che maturino le condizioni rivoluzionarie propizie per il rovesciamento del regime. Perciò il loro scetticismo riveste un carattere quasi ufficiale e quindi doppiamente pericoloso.

La tolleranza dei discepoli di Combes

Gli anticlericali francesi - socialisti o radicali, massoni e altri partigiani del laicismo di Stato - fingono di indignarsi, per esempio, contro le leggi speciali che, in Germania e in altri Paesi, limitano i diritti di talune categorie di persone, a causa dei loro particolari caratteri etnici; spargono ipocrite lagrime sulla dignità umana offesa, sui diritti individuali menomati; come se l'aver spogliato, in Francia, i membri di congregazioni religiose dei loro beni temporali e della possibilità di servirsene per i loro fini spirituali, l'averli scacciati e privati dei diritti comuni a tutti gli altri cittadini, li mantenesse ancora legalmente al bando della comunità re-

La VI Mostra della Pesca

Dall'esposizione del Conte Volpi risulta che nel 1925 si importarono prodotti della pesca per oltre mezzo miliardo di lire; nel 1929 per 400 milioni; nel 1934 per 200 milioni. Queste cifre si ripetono negli anni successivi, ma è bene precisare che si tratta più di una vera importazione dall'estero, ma in parte di importazione di prodotti della pesca ottenuta in mari lontani e con i nostri mezzi. La flotta peschereccia italiana, composta di 1500 unità, con una potenza di 150 mila cavalli, si spinge ormai in tutti i mari più lontani. Essa assicura una produzione annua di 2.200.000 q.li di prodotti della pesca. E contemporaneamente grandissimo sviluppo hanno assunto le attività collaterali alla pesca: la seaccheria, la conservazione e la preparazione del pesce.

Attentati nell'Irlanda contro i repubblicani

DUBLINO, 16 sera. La serie di attentati e rappresaglie tra repubblicani e orangisti del nord dell'Irlanda continua. A Belfast una bomba è esplosa in un laboratorio di marmi danneggiando un monumento commemorativo repubblicano pronto ad essere posto in opera in sostituzione di un altro già distrutto, con la dinamite, mesi or sono.

La statura media della razza italiana in via di progressivo aumento

ROMA, 16 sera. Secondo i rilevamenti compiuti nell'ultimo decennio dall'Istituto centrale di statistica, la statura media della razza italiana è in via di progressivo aumento. In relazione a ciò, a cominciare dall'anno scolastico 1939-40, il limite minimo di statura per i giovani che aspirano all'ammissione delle Accademie militari per ufficiali di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, sarà portato a m. 1,65 e verrà aumentato in proporzione al limite minimo per i candidati alla ammissione alle scuole militari (ex collegi) di Roma, Napoli e Milano. Il limite di statura dei Reali Carabinieri è portato da 1,70 a un minimo di 1,75.

Il Mediterraneo mare d'Italia Una lettera di Bismarck

ROMA, 16 sera. Nell'aprile del 1868 il Principe di Bismarck inviava all'ambasciatore germanico a Firenze, perché la comunicasse a Giuseppe Mazzini, la seguente lettera: «L'Italia e la Francia, non potendosi mutare la configurazione del globo terrestre, saranno sempre rivale e spesso nemiche. La natura ha gettato fra di esse un pomo di discordia: il Mediterraneo. Sarebbe pazzesco quello che la Francia non sia gelosa dell'Italia che si protende così lungi sul mare, che non possiede le più belle coste, le più popolate, che è infine la via più diretta dell'Europa verso l'Oriente e l'Indie. Tutti ricordiamo la gioia che invase i francesi alla notizia del disastro di Lissa. La Francia vide in quella vittoria un grande vantaggio. La Francia è stata un po' benevola verso l'Italia ed ha perduto un capriccio e per sete di gloria militare, ha momentaneamente, per taluni riguardi, soltanto teorica. Resta poi la considerazione dolorosa che tutti i Francesi non posseggono gli stessi diritti; che molti di essi, tra i più meritevoli, sono privati delle più legittime libertà, non a causa della loro origine etnica o di un atteggiamento politico contrario alla costituzione legale del Paese, ma unicamente per la fede che professano, per la missione cui si sono consacrati rispondendo a una chiamata divina. Questo, in un regime che pretende di essere modello a tutti gli altri di tolleranza e di libertà.

Una domanda francese al Governo belga

PARIGI, 16 sera. Secondo un giornale di destra il Governo di Francia avrebbe rivolto certe domande dai dirigenti francesi a Bruxelles perché venisse preso in considerazione il territorio del Belgio onde portare eventualmente soccorso della Cecoslovacchia. Il Governo di Brusselle avrebbe accolto con molto malumore la domanda e il giornale si domanda se i dirigenti di Parigi, in mancanza della solidarietà del Belgio, non tenteranno di irrorare in Europa meridionale, e nella penisola balcanica, un territorio aperto al passaggio dei suoi eserciti. «Sarebbe - dice l'organo monarchico - un atto di follia che esporrebbe la Francia alla Rivoluzione, preparata da tempo nel suo Impero coloniale. Occupata su tre fronti, la Francia non potrebbe difendere i suoi possedimenti di oltremare dove la propaganda sovietica ha preparato da anni un terreno favorevole alla insurrezione».

Commenti berlinesi alla prossima visita di Horty

BERLINO, 16 sera. Occupandosi dell'imminente visita del Reggente d'Ungheria, la Correspondenza politica diplomatica ricorda gli antichi legami di cordiale amicizia esistenti fra la Nazione germanica e quella magiara. L'Ungheria sa che il Reich non persegue obiettivi imperialistici di dominio. Anche la riunione dell'Austria al Reich, lungi dal provocare tra Berlino e Budapest rivalità e tensioni, non ha prodotto i malevoli sobillatori della pace europea, è stata salutata in Ungheria come un fatto suscettibile di potenziare gli scambi economici e culturali con la Germania, divenuta Paese confinante. «Germania e Ungheria - conclude la Correspondenza politica diplomatica, sono particolarmente legate da vincoli di sangue e di fratellanza anche con la vicina Italia. Nell'asse Berlino-Roma, gli Ungheresi dividono lo spirito e la finalità, i due Paesi arrivano uno strumento di pace e di ricostruzione capace di condurre ad una generale proficua collaborazione dei popoli. A questi obiettivi si ispira anche l'imminente visita dell'Ammiraglio Horty, nel quale la Nazione tedesca saluta il benvenuto - rappresentante di un popolo amico».

LE MANOVRE TEDESCHE

Quello che si pensa negli ambienti ufficiali di Londra

LONDRA, 16 sera. Il ministro degli esteri Lord Halifax ritornerà a Londra domani per la visita che egli si è proposto di fare settimana prossima al Foreign Office durante le vacanze. Si presume che Lord Halifax non mancherà di consultarsi con il Primo Ministro, il quale si trova tuttora a Londra per continuare la cura del suo disturbo nasale, sebbene i medici abbiano annunciato che la cura ha buoni progressi e che si spera che il signor Chamberlain possa presto ripartire per le vacanze in Scozia. È ovvio che il Primo Ministro e Lord Halifax esamineranno la situazione alla luce delle notizie sulle grandi manovre dell'esercito tedesco. Da parte di taluni ambienti vi era stata tendenza a creare allarme per queste manovre, ma gli ambienti ufficiali intendono considerare come un fatto normale dell'e-

Il Generale Vuillemin a Berlino

BERLINO, 16 sera. Oggi è giunto a Berlino, per ricambiare la visita fattagli a suo tempo a Parigi dal Sottosegretario all'Aviazione del Reich, generale Mielch, il Capo di S. M. dell'Arma aerea francese generale Vuillemin, accompagnato da un gruppo di ufficiali.

LA VILLEGGIATURA REALE IN VAL GESSO

Con la festa di S. Elena Imperatrice si chiude il ciclo a S. Anna di Valdieri

Tutti i Principi attorno a S. M. la Regina per celebrare il suo onomastico

VALDIERI, agosto. La temperatura si è in questi giorni brevemente abbassata in tutta la valle del Gesso, in seguito ad violenti temporali; su, in alto, è comparso la neve. Domani è la festa di S. Elena Imperatrice e nella borgata di S. Anna se ne farà una solenne celebrazione, e tutta la popolazione, oltre che alle funzioni religiose, parteciperà poi alla grande dimostrazione, che, con centinaia di fiacole, si svolgerà a sera di fronte alle palazzine reali, per festeggiare l'onomastico di S. M. la Regina Imperatrice Elena.

Ma la festa della Regina segnerà la fine del periodo della villeggiatura di S. Anna di Valdieri, poiché nell'ultima decade di agosto non si avranno più di sedici gradi. I Sovrani perciò torneranno a San Rossore, dopo un soggiorno felice e tranquillo in questa valle che è profondamente attaccata alla augusta Casa di Savoia. Nella chiesetta di S. Anna la festa di S. Elena avrà molto splendore: il quadro della santa madre dell'imperatore Costantino, su un ricco sfondo di mosaico, fu donato alla parrocchia da S. M. la Regina stessa molti anni or sono, quando, già Regina, scelse definitivamente per la villeggiatura di luglio e agosto, questo ineccepibile luogo. Il Re Galantuomo aveva comperato questa regione quando, dal Castello di Pollenzo, vi si recava per cacciare i canosci non merosissimi su queste creste alpine. Nel 1866 vi fece costruire le attuali palazzine, passandovi poi qualche mese ogni anno. E Re Umberto, il Buono, continuò a trascorrere l'estate per diversi anni.

Nel 1899, ancora Principessa, Elena di Valdierra per ritirarsi la Regina Margherita al luogo le piaceva moltissimo. La bella fresca valle, i monti che l'accerchiano, la semplicità e bontà di vita dei valligiani, le ricordavano il suo paese e la sua graziosa Celligine. Da allora decise di tornare ogni anno e, salvo il breve periodo della guerra, osservò la decisione. Sono ora trascorsi anni che la Famiglia Reale ad ogni luglio, un poco prima della festa liturgica di S. Anna, viene qui, accolta con gioia dalla feconda e devota del popolo. La Regina conosce personalmente più di metà dei borghigiani, a tutti ha detto dei benefici. In casa di molti si è recata, in occasione di malattie, di lutti e di nascite. Qui non la chiamano «la Regina» bensì «la Mamma»: la chiamano così persino il vecchio parroco Don Brunello, già anziano di lei, e morto lo scorso anno.

Contro l'eccessivo affollamento degli Atenei di Roma e Napoli

ROMA, 16 sera. Un Regio Decreto del 21 Giugno 1938 XVI ha autorizzato il Ministro dell'Educazione Nazionale a determinare il numero degli studenti, in cui possono prendere iscrizione in talune università e in taluni istituti superiori. In relazione a tale disposizione il Ministro, con decreto in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, ha stabilito rispettivamente in 15 mila e 10 mila il numero massimo degli studenti che possono iscriversi ai vari corsi delle facoltà delle RR. Università di Roma e di Napoli.

Uno stabilimento a Chieti per l'estrazione della cellulosa dalla paglia

ROMA, 16 sera. Al Duce è pervenuto da Chieti il seguente telegramma: «L'azienda di Chieti, da parte del gruppo-Burgo la costruzione dello stabilimento per l'estrazione della cellulosa dalla paglia, su processo Pomiglia, categorie economiche e lavoratori di questa città elevano il pensiero riconoscente a Voi, Duce, che, specialmente nel settore della produzione della cellulosa impartite precise direttive autarchiche. La fascistissima Chieti, per Vostra decisiva parola, si cura dei suoi domani accrescendo la sua funzione economica attraverso questa e altre fertili iniziative costruttive, trae motivo di fierezza dal poter dare oggi anche il suo valido contributo per il raggiungimento dei fini autarchici. Da Voi segnati per le maggiori fortune della Patria fascista. - Il Prefetto, Sepe; il Federale, Nucoli».

Legionari italiani Caduti in Spagna

ROMA, 16 sera. Ecco il diciassettesimo elenco dei Legionari italiani Caduti in Spagna nella vittoriosa avanzata su Albentosa-Barraças. 1) Albano Fiore di Donato; 2) Barresi Salvatore di Salvatore; 3) Bertè Leopoldo di Giuseppe; 4) Condello Fortunato di Francesco; 5) Della Volpe Guido di Domenico; 6) Di Nizio Salvatore di Pasquale; 7) Eusebi Angelo di Antonio; 8) Gravano Domenico di Francesco; 9) Moleta Crescenzo di Giuseppe; 10) Matta Vitale di Beniamino; 11) Nascia Sebastiano di Gaetano; 12) Ottoliano Ottavio; 13) Pisciotti Antonio; 14) Schiavone Adelfo di Ignazio; 15) Scialoja Tommaso di Francesco; 16) Valente Dante di Raffaele; 17) Vagnini Renato di Umberto; 18) Arcadi Andrea di Giuseppe; 19) Bertige Michele di Pasquale; 20) Bronzi Sergio di Cesare; 21) Cantarini Guido di Nazario; 22) Casamassima Giuseppe di Vito; 23) Benelli Ignazio di Giacomo; 24) Ganelli Carlo di Luigi; 25) Giuliano Giuseppe di Leopoldo; 26) Lenzi Carlo di Egidio; 27) Marcolini Luigi di Giovanni; 28) Mazzotti Francesco di Augusto; 29) Rinaldi Michele di Matteo; 30) Solito Edoardo di Luigi; 31) Prati Antonio di Domenico; 32) Arcadi Francesco di Angelo; 33) Angioli Angelino di Giuseppe; 34) Astorre Romeo di Antonio; 35) Allievi Zaccaria di Benigno; 36) Anzotti Antonio di Rosalio; 37) Angeli Sabatino di Filippo; 38) Addis Salvatore di Giovanni; 39) Buongiorno Giovanni di Crocifisso; 40) Vergilio Arto di Arcangelo; 41) Bedini Angelo di Alfonso; 42) Brunelli Giacomo di Annibale; 43) Curgio Salvatore di Domenico; 44) Vardelli Ugo di Carlo; 45) Baldi Mario di Palamede; 46) Carpinetti Domenico di Andrea; 47) Cadamuro Giulio di Ermesindoro; 48) Chiaranda Narciso di Attilio; 49) Cristiano Francesco di Antonio; 50) Casanova Dante di Francesco; 51) Cipolletti Antonio di Pietro; 52) Ciminnelli Semplicio di Francesco; 53) Colino Giuseppe di Castrese; 54) Coccianni Pietro di Nicolò; 55) Colato Giuseppe di Vincenzo; 56) Cardamone Spirito di Gaetano; 57) Cresti Giovanni di Antonio; 58) Corcoschia Ferruccio di Vincenzo; 59) Conte Michele di Giovanni; 60) Campanella Antonio di Letterio; 61) Casardi Alfredo di Emanuele; 62) Carone Tobia di Tobia; 63) Chiovi Pietro; 64) Calabria Salvatore di Rosario; 65) Cassara Giuseppe di Antonio; 66) Cioccarelli Marco Antonio di Raffaele; 67) Casali Gino di Federico; 68) Felice Pietro di Antonio; 69) Casarini Pietro di Carlo; 70) Di Pietro Donato di Giovanni; 71) De Maria Giovanni di Vittorio; 72) De Maria Vincenzo di Vittorio; 73) Di Crescenzo Rosario di Luigi; 74) D'Amico Antonio di Rosario; 75) De Nino Pietro di Salvatore; 76) Diana Francesco di Luigi; 77) Dell'Orco Donato di Vito Nicola; 78) Ferrante Salvatore di Gaetano; 79) Fontanelli Gaetano di Daniele; 80) Fonti Attilio di Lazzaro; 81) Fazi Enzo di Giuseppe; 82) Frate Giovanni di Anastasio; 83) Grandi Mario di Arturo; 84) Gandini Ferruccio di Giacomo; 85) Giannotti Tullio di Alessandro; 86) Giordano Domenico di Leonardo; 87) Giordano Antonio di Ciro; 88) Guzzi Antonio di Giuseppe; 89) Giorgione Ettore di Matteo; 90) Gureschi Luigi di Massimo; 91) Gennari Giuseppe di Filippo; 92) Ignacola Antonio di Bartolomeo; 93) Ioratti Umberto di Benvenuto; 94) Indelicato Carlo; 95) Indelicato Bartolomeo; 96) Longo Carmelo di Gaetano; 97) Longo Nicola di Antonio; 98) Micheli Nello di Vincenzo; 99) Morizzo Luigi di Luigi; 100) Monterotti Primo di Vincenzo; 101) Montecalvo Giovanni di Michelangelo; 102) Monetti Aristotile di Carlo; 103) Minozzi Antonio di Francesco; 104) Minozzi Rosario di Vincenzo; 105) Marone Giuseppe di Gaetano; 106) Mastro anni Michele di Leonardo; 107) Micciché Francesco di Rocco; 108) Mellace Carlo di Roberto; 109) Mulatti Danilo di Carlo; 110) Macchia Nello di Armando; 111) Mirezi Pasquale di Francesco; 112) Mulesi Ceraco di Pietro; 113) Mogaverfo Michele di Vincenzo; 114) Nicotra Gaetano di Giuseppe; 115) Napoli Salvatore di Giuseppe; 116) Nardella Giuseppe di Giuseppe; 117) Nucifora Corrado di Giuseppe; 118) Napolitano Aurelio; 119) Navarra Angelo di Gaetano; 120) Olivieri Penuti Rino di Domenico; 121) Orlandi Giacomo; 122) Orsini Alberto di Sierio; 123) Pirada Antonio di Sebastiano; 124) Pedoto Domenico di Valerio; 125) Panaro Michele di Vincenzo; 126) Paolucci Francesco di Antonio; 127) Pisanelli Aldo di Ernesto; 128) Pittaro Guglielmo di Giovanni; 129) Paoletti Vincenzo di Giuseppe; 130) Poma Mario di Carlo; 131) Piraino Michele di Antonio; 132) Papaleo Michele di Paolo; 133) Pisciotti Rosario di Angelo; 134) Pisciotti Francesco di Lazzaro; 135) Posella Leonora di Teodoro; 136) Pibiri Pietro di Pibiri Emanuele; 137) Silvestri Modesto di Antonio; 138) Sciortino Emanuele di Giovanni; 139) Sala Giuseppe di Francesco; 140) Serafini Eliso di Eugenio; 141) Salvati Defno di Giovanni; 142) Santolanni Donato di Emanuele; 143) Scialise Angelo di Giuseppe; 144) Striano Pietro di Giovanni; 145) Colo Michele; 146) Saini Alcide di Sincero; 147) Sallis Ferdinando di Antonio; 148) Raso Giovanni; 149) Rasi Ernesto; 150) Rizzo Achille; 151) Rio Saverio; 152) Truffa Antonio; 153) Tamagnone Ernesto; 154) Trappaso Domenico; 155) Turia Francesco; 156) Vergani Francesco; 157) Vitolo Matteo; 158) Venditti Emanuele; 159) Zannotti Augusto; 160) Zannotti Antonio. Le sue gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra, la cui custodia è affidata alla cavalleria e cristiana pietà del popolo spagnolo. (Stefani).









